

n. **2** ottobre 1954

STILE INDUSTRIALE

XT

MUNARI

disegno industriale
industrial design
grafica graphic art
imballaggio
package



Colori nelle automobili

una iniziativa della Duco-Montecatini

La scelta del colore per le automobili può essere fatta in due modi: seguendo un criterio tecnico oppure artistico. Nella scelta di carattere tecnico si terrà conto soltanto del costo del materiale, della funzione esatta del colore in rapporto all'uso, si cercherà di risolvere problemi di visibilità o di mimetizzazione e si arriverà a una produzione simile alle produzioni di guerra dove il colore scelto, uguale per tutti, risponde esattamente alla funzione.

Come mai, in tempo di pace, il colore delle auto non è scelto con criterio tecnico-economico? Un bel grigio neutro, uguale per tutti, costerebbe meno, si ritoccherebbe più facilmente, non si vedrebbe la polvere o il fango, ecc.

In tempo di pace, invece, il colore viene scelto con criterio estetico: le auto sono nere, grigie, verdi, blu, a due colori, con le ruote bianche o altre varianti alla serie. Con questo sistema si permette a un certo numero di persone di avere un veicolo quasi personale. E' questa infatti una necessità industriale di oggi: il pubblico vuole un oggetto di serie per ragioni economiche ma nello stesso tempo si sforza di trasformarlo in fuori serie per ragioni psicologiche.

E' possibile trasformare un'auto di serie in una fuori serie senza ricorrere a troppo costose tra-

sformazioni? Abbiamo chiamato, a questo scopo, alcuni artisti italiani scelti tra quelli che ci sembravano più adatti allo scopo, e li abbiamo invitati a proporre un nuovo uso del colore per le auto. Alcuni bozzetti li vedete in queste pagine. Quali applicazioni possono avere in realtà? A New York ogni società di taxi colora in modo diverso le proprie vetture, alcune sono gialle e rosse, altre verde bianco e nero, altre bianco e viola ecc. Questi taxi colorati danno una piacevole nota di colore a tutta la città. Una ditta che voglia caratterizzare le proprie vetture può chiedere un consiglio ad un artista. Anche un privato cittadino può farsi suggerire da un moderno pittore una piccola variante di colore per caratterizzare la propria auto (caratterizzazione che può anche avere un certo peso nella garanzia antifurto).

I progetti pubblicati in queste pagine non sono tutti quelli che gli artisti hanno presentato; purtroppo per ragioni tecniche non ci è stato possibile pubblicare i bozzetti di Veronesi, Reggiani, Caruso, Dangelo, Di Salvatore, Moretti, Colombo, Santonocito. Tutti assieme sono stati esposti al XXXVI Salone dell'Automobile di Torino per conto del Settore Duco della Società Montecatini.

Bruno Munari



La Sezione Duco della Montecatini ha promosso questi studi per un nuovo impiego del colore nelle carrozzerie. Li pubblichiamo perchè rappresentano l'inizio di una importante esperienza che ci auguriamo sia proseguita e condotta a termine. Le proposte degli artisti e la presentazione che Munari fa della loro opera, sono dettate dalla reazione psicologica alla uniformità ed alla monotonia che oggi caratterizza molte produzioni di serie, piuttosto che rivolte ad una analisi della realtà della produzione e ad un nuovo apporto di idee nell'ambito di essa.

Noi pensiamo che questa ricerca, che ha condotto a proposte di grande libertà e fantasia e che ha avuto il merito di aprire la discussione su un tema di grande interesse, potrà in futuro essere maggiormente rivolta alla produzione industriale. L'apporto degli artisti sarà ancora più valido perchè avrà portato ad un impiego del colore perfettamente appropriato ai materiali e alle forme e giustificato nei suoi termini tecnico-economici.



Nel grigiore monotono delle nostre città, anche le automobili sembrano fatte di fango. Il grigio è il colore della noia e della tristezza; prendiamo, anche questa volta, esempio dalla Natura; con quale piacere ci fermiamo ad osservare i meravigliosi colori degli uccelli, animali dalle forme veloci come le auto...